



3 settembre 2015

B.-P. PARK

notizie

B.-P. PARK: ULTIM'ORA!

Un nuovo socio: la zona AGESCI OSTIENSE

I primi contatti per acquisire il terreno di B.-P. Park ebbero luogo nel 1991 e la zona Ostiense fu una delle prime ad essere coinvolta nel progetto che si andava delineando da un'intuizione del Roma 24 e, in particolare, di Elio Caruso che aveva preso contatti con don Felice, priore del Monastero Benedettino Silvestrino di S. Vincenzo Martire di Bassano Romano VT, proprietario del terreno "l'aiola" che sarebbe divenuto B.-P. Park.

Dell'allora zona Ostiense, aderirono alla cooperativa B.-P. Park (che poi divenne associazione di volontariato B.-P. Park), come soci fondatori, i Gruppi Roma 32, 38, 41 e 48; a seguire aderirono anche i gruppi 33, 36, 44, 50 e Roma Lido. I tre gruppi 32, 38 e 36 sottoscrissero e pagarono con varie attività di autofinanziamento cinque quote (Lire 3.600.000 a quota, per un totale di Lire 18.000.000) necessarie per un ettaro di terra in "assegnazione"; gli altri gruppi sottoscrissero una quota (la cosiddetta quota d'"uso").

Successivamente, a metà anni 90, la zona Ostiense fu divisa in due dal Consiglio Regionale AGESCI Lazio, in un'ottica di spinta allo sviluppo dello scautismo: una includeva il solo Roma Lido (dei vari gruppi aderenti a B.-P. Park) e mantenne il nome Ostiense, mentre l'altra (con tutti gli altri gruppi che aderivano a B.-P. Park) prese il nome Colombo.

Poco dopo il Roma 32 si sciolse e, in ossequio alle norme AGESCI (di allora e di oggi), il suo patrimonio fu incamerato dalla zona Colombo. Da subito la zona Colombo comunicò a B.-P. Park che la quota detenuta dalla zona

non avrebbe avuto per conseguenza l'estensione dei diritti dei gruppi soci di B.-P. Park anche ai gruppi della zona che non avevano aderito come singoli gruppi a B.-P. Park; al tempo stesso B.-P. Park si impegnava a mantenere assegnato a Roma 32/zona Colombo l'ettaro assegnato inizialmente al Roma 32.

Successivamente, su ulteriore decisione del Consiglio Regionale AGESCI Lazio – che nel frattempo realizzava che vista la contrazione dei censimenti e dei gruppi fosse opportuno diminuire il numero delle zone – le due zone Ostiense e Colombo si riunificarono nell'attuale Zona Ostiense.

Oggi quindi l'ettaro assegnato originariamente al Roma 32 è assegnato alla zona Ostiense, che quindi è uno dei soci dell'associazione B.-P. Park rimpiazzando il Roma 32; la zona ha peraltro recentemente confermato, laddove ce ne fosse stato bisogno, quanto precedentemente detto in tema di diritti dei gruppi soci e dei gruppi non soci di B.-P. Park.

C'è da rilevare che la presenza di scouts della zona Ostiense a B.-P. Park sono ovviamente frequenti, sia per attività di gruppo, unità e sq che per eventi di zona. Per la precisione i gruppi della zona (che sono soci di B.-P. Park) fruiscono dei benefici riservati ai soci di B.-P. Park anche in occasione di eventi di zona.

Simona Sturba e Leandro Tifi
Responsabili di Zona AGESCI Roma Ostiense

B.-P. PARK notizie Anno XXIII - Numero 3 - Settembre 2015
Periodico di informazioni per soci e amici di B.-P. Park - Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2 – CNS/AC - ROMA
È autorizzata la riproduzione dei testi, disegni e foto solo citandone la fonte.
Il nostro sito web: www.bppark.it

Direttore responsabile: Alfonso Rago
Direzione: via Picardi, 6 - 00197 Roma
Reg. Trib. Roma n. 80/99 del 1 marzo 1999
Redazione: Fabio Roscani (webmaster) con la collaborazione del gruppo-web, Alfonso Rago (servizi), Roberto Getuli (spedizione), Gigi Marchitelli (grafica).
Stampato in proprio. E-mail: stampa@bppark.it



LA SCUOLA CAPI FEDERSCOUT

*"TUTTO VIENE DAL DÌ FUORI, MENTRE
LA FORMAZIONE SCOUT VIENE DAL DÌ DENTRO".*



Sin dalle sue origini nel 1986, la FederScout si è posta il problema della Formazione dei Capi e ha istituito una sua Scuola di Formazione. Poi con il passare degli anni e con l'ingresso di altre Associazioni, si è discusso a fondo l'argomento che ha generato un ampio ripensamento sul come meglio riorganizzare tutto il Sistema della Formazione per rispondere compiutamente alle essenziali domande "Cosa è?" "Come si fa?" "Perché si fa in quel modo?" Si è, infine, deciso di apportare delle modifiche al sistema fino a quel momento adottato. Infatti la Scuola Capi FederScout, oltre che a funzionare con il cosiddetto "Metodo Gilwell", ideato dal Fondatore Lord Robert Baden-Powell e che si esplica in Corsi composti di due



parti, una "al campo" ed una di "verifica", ha deciso di articolarsi su tre passaggi:

- il corso di Base, che è organizzato e gestito, secondo le indicazioni Federali, in sede locale. Il Corso di Base è rivolto a tutti coloro che iniziano a fare servizio nelle Unità e deve fornire le prime informazioni sulle Branche e sul Metodo Scout assolutamente necessarie per una scelta di Servizio come capo.
- il Corso di Primo Livello che è specialistico di branca e dura non meno di sette giorni ed è totalmente dedicato al "cosa", al "quando" ed al "come" di ogni Branca per far acquisire agli Allievi la "capacità tecnica" di lavorare in una specifica Unità nella maniera più corretta. Il suo programma è articolato sulla base del Metodo e delle attività tipiche della branca cui si riferisce, con particolare riferimento alle tecniche ed alla programmazione. A questo segue una verifica con una relazione scritta.
- il Corso di Secondo Livello che è metodologico generale. Il suo programma abbraccia gli aspetti metodologici comuni alle branche, andando ad approfondire le implicazioni psicologiche, pedagogiche e sociologiche del Metodo e deve approfondire il "perché" si fanno determinate cose e non altre; al Metodo Scout come sistema pedagogico da analizzare quasi scientificamen-

te nella sua globalità. In sintesi il **"perché si deve agire in quel modo"** se si vogliono ottenere quei risultati. Considerando il fatto che la FederScout è una Federazione composta quindi da molteplici Associazioni diverse (da confessionali, a non confessionali; da terrestri, a nautiche, grandi e piccole) nella trattazione del Corso di Secondo Livello si può fare riferimento solo ai Principi Fondamentali così come espressi dal Fondatore, Baden-Powell. In questo modo i giovani Capi hanno la possibilità di avere gli strumenti necessari per intervenire nelle attività della Branca in cui operano, possono prendere delle iniziative con maggiore cognizione, sentirsi protagonisti proprio perché **hanno imparato meglio cosa fare e come farlo**, si ha così il grandissimo vantaggio di preparare più approfonditamente i giovani capi al lavoro nelle Unità e completare nell'ulteriore momento della Formazione quell'approfondimento del Metodo Scout, come Metodo Pedagogico, assolutamente essenziale per capire **perché** una persona che decide di seguire i bambini ed i ragazzi **deve** agire in quel modo preciso e non in un altro. Il Corso di Secondo Livello ha una durata non inferiore a sette giorni. Alla fine della parte al Campo, l'Allievo riceverà dallo Staff del Corso il tema di un progetto o un questionario nei quali esplicitare quanto acquisito durante il corso stesso. Attraverso l'elaborazione di un lavoro "mirato", l'Allievo dovrà dar prova di conoscere il metodo, sia per quanto attiene il momento pratico (il "cosa" ed il "come"), che per quanto attiene la fase "pedagogica" del metodo (il "perché").

Per la realizzazione del lavoro, l'Allievo si avvarrà della collaborazione di un "tutor", scelto tra gli Istruttori del corso e appartenente ad Associazione diversa dalla propria.

Prima dell'inizio della Scuola gli Allievi ricevono un "questionario metodologico" che serve agli Istruttori per "calibrare" le sessioni in base alle effettive esigenze degli Allievi emerse dalle loro risposte.

Tutti gli Allievi, durante il Corso, indossano un fazzoletto verde, simbolo della Scuola Nazionale Formazione Capi FederScout ed una t-shirt bianca con il distintivo FederScout.

Alla fine del Corso – parte al campo –, in base al grado di partecipazione dell'Allievo, all'apprendimento ed al comportamento, lo staff degli Istruttori è chiamato ad esprimere un giudizio in base al quale rilascerà un certificato che attesterà il livello raggiunto dall'Allievo nei giorni del corso stesso.

Quanto sopra descrive sia l'origine che la struttura della Scuola Capi FederScout, ma occorre aggiungere che, di solito, il luogo dove si tengono i Corsi cambia di anno in anno, poiché ogni Associazione Socia della FederScout organizza logisticamente ed ospita la Scuola.



Da tempo, però, si sente sempre più l'esigenza di un punto di riferimento fisso per la Scuola stessa. Quindi, poiché la FederScout conosce fin dal 1997 il B.-P. Park, sul cui terreno ha organizzato ben due grandi manifestazioni internazionali, sia nello stesso 1997 che nel 2014, e poiché dal dicembre 2011 è anche divenuta Associazione Socia del B.-P. Park, si è pensato che questo potrebbe essere il luogo giusto dove tenere tutti gli anni i Corsi di Formazione Federali, e che sembra adattissimo allo scopo. Quest'anno verificheremo e esploreremo, poi, magari nel tempo, potremo anche integrare e migliorare alcune strutture ed attrezzature per renderle sempre più adatte alle esigenze della Formazione.

P.S.: giovedì 27 agosto i partecipanti alla Scuola Capi FederScout – tenutasi a B.-P. Park – hanno piantato una quercia in memoria di Arturo Vasta.

Arturo è stato Capo e Dirigente ASCI dal dopoguerra in poi e, dopo aver creato l'ASGE (Ass.ne Scout e Guide d'Europa), nel 1986 fu tra i fondatori della FederScout e suo primo Presidente.

Anna Canudo Papale



B.-P. Park è il più grande terreno da campeggio – in proprietà dello Scouting – in Italia

Com'è noto B.-P. PARK – oltre ad aderire al Goose Network (a livello europeo) – e ad aver contribuito alla nascita della RETE dei CENTRI SCOUT ITALIANI – fa parte della CBA-COMUNITÀ BASI AGESCI, cui aderiscono 51 Basi (noi preferiamo usare il termine **CENTRO SCOUT**, anziché **BASE**, che è il termine usato in tutta Europa) di diverse dimensioni.

Nella nota (distribuita in occasione della riunione CBA dell'11/12 aprile scorsi) è indicato che "le Basi più grandi sono il Rostiolo in Liguria e B.-P. Park nel Lazio". Ne siamo lieti anche se dobbiamo notare che l'area utilizzabile da B.-P. Park è ben superiore ai 35,600 ettari in proprietà, grazie alla possibilità di uso gratuito di altri 20 ettari di terreno adiacente. E l'organizzazione di campi scout nazionali ed internazionali – a B.-P. Park – dimostra la validità della nostra scelta.

La raccolta differenziata dei rifiuti

Le Unità che quest'anno hanno scelto il bosco e i prati di B.-P. Park per il loro campo estivo hanno trovato – rispetto agli anni passati – una novità: anche a Bassano Romano – e per il nostro Campo, perciò – la raccolta dei rifiuti avviene col criterio della "raccolta differenziata" e con il sistema, cosiddetto, del "porta a porta".

Certamente un progresso rispetto ai cassonetti che sulla strada sterrata, poco prima dell'incrocio con la provinciale "bassanese", facevano bella mostra di sé, stracolmi – anche per giorni, a volta – di ogni tipo di immondizia, grande o piccola che fosse, spesso maleodorante.

Grande è stato il merito del Comune di Bassano Romano nel cambiare il vecchio sistema, adeguandosi via via, ma con celerità, ai nuovi standard che vengono richiesti alle pubbliche amministrazioni e ai cittadini.

Il cambiamento è sempre cosa difficile da realizzare, implica fatica, presuppone disponibilità di chi è chiamato a renderlo concreto, impone pazienza e disciplina.

Nel campo specifico, poi, il cambiamento significa anche credere nella capacità delle istituzioni e dei cittadini di migliorare l'ambiente in cui viviamo, rendendolo migliore e risolvendo i problemi legati al nostro vivere quotidiano in modo non caotico, ma razionale, efficiente e rispettoso dell'habitat, del territorio: in sintesi, rispettoso di noi stessi, del nostro prossimo e – ancora più importante – di quanti verranno dopo di noi, che ci chiederanno conto di cosa lasciamo loro in eredità.

Senza entrare in dettaglio nel merito del sistema operativo messo in essere dal Comune di Bassano Romano e che riguarda anche noi, chiamati a cambiare ➡ *segue a pagina 6*

B.-P. Park: da 24 anni un mini Jamboree permanente al servizio dello scautismo

Unità scout venute negli ultimi 18 anni a campeggiare a B.-P. Park

ESTATE	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001	2000	1999	1998
Scout in totale	470	2.297	314	510	2702	756	681	1.088	1.184	1.104	1.767	992	1.021	636	1.095	1.008	1.338	711
da Nazioni	5	20	2	5	31	4	7	5	10	9	12	9	11	11	11	10	7	8
Albania					+													
Algeria					+													
Austria	+	+			+				+	+		+	+	+	+			+
Belgio	+	+			+		+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Bielorussia													+			+		
Brasile					+													
Bulgaria					+													
Canada		+			+													
Cile		+																
Congo		+																
Croazia					+													
Danimarca		+			+										+			
Francia	+	+		+	+	+		+			+	+	+	+	+			+
Germania	+	+	+	+	+	+		+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Ghana		+									+							
Gran Bretagna		+			+		+											
Grecia												+		+				
Irlanda		+		+					+		+					+		
Italia	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Lettonia		+																
Lussemburgo									+		+				+		+	
Malta		+																
Messico		+																
Moldavia					+													
Norvegia					+													
Monaco										+								
Olanda					+		+				+	+	+	+	+			
Polonia					+	+				+				+	+	+	+	
Portogallo	+			+	+		+		+	+	+	+	+	+		+		
Rep.Ceca		+			+													
Romania					+													
Russia		+			+													
Slovacchia					+													
Slovenia					+													
Spagna		+			+		+		+	+	+					+		+

ESTATE	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001	2000	1999	1998
Svizzera		+			+				+				+	+			+	
Tailandia					+													
Trinidad					+													
Tunisia																+		
Turchia		+									+		+					
Ucraina					+													
Ungheria					+													
USA					+		+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Branchi/CdA	3*	3*	2	-	-	2	3	4	6	5	5	4	5	3	2	1	4	4
Sq./Alte Sq./Reparti	14*	11*	8	15	11*	14	13	29	30	25	28**	34	29	17	29	22	45	13
Noviziati R-S/Clan	5*	6*	8	8	6*	7	16	5	23	16	24	15	11	13	27	18	16	15
Comunità Capi/Capi	-	1*	1	1	-	1	2	-	1	2	4	2	1	1	1	2	2	-

* oltre ai partecipanti all'Eurojam o al Camporee o all'EuroCamp

** oltre ai partecipanti all'Incontro nazionale Capo Squadriglia della FSE



Le presenze a B.-P. Park durante i fine settimana "invernali"

Nel 2014/2015 (aperti 37 fine settimana, di cui 5 senza scout): n. 3.164 sono stati presenti, di 48 gruppi scout – di 5 Associazioni – fra cui 15 gruppi "soci di B.-P. Park".

Le zone Cassiopea e Centrum Urbis vi hanno organizzato le proprie attività di zona.

Nel 2013/2014 (aperti 29 fine settimana, di cui 1 senza scout): n. 4.117, di 53 gruppi scout – di 8 Associazioni – di cui 9 gruppi "soci di B.-P. Park".

Le zone Auriga, Cassiopea ed Ostiense vi hanno organizzato tre loro attività di zona.

Nel 2012/2013 (aperti 36 fine settimana, di cui 6 senza scout): n. 3.285, di 49 gruppi scout (per un totale di 61 volte) – di 6 Associazioni – di cui 10 gruppi "soci di B.-P. Park".

Peraltro le zone Ostiense e La Fenice vi hanno organizzato quattro loro attività di zona, mentre siamo stati lieti di ospitare 10 squadriglie per loro fine settimana o imprese.

Nel 2011/2012 (aperti per 36 fine settimana, di cui 7 senza scout): n. 4.444, di 67 gruppi scout – di 7 Associazioni – di cui 16 gruppi "soci di B.-P. Park". Fra l'altro vi è stato organizzato un Cantiere di Catechesi AGE-SCI, un fine settimana dalla Protezione Civile dell'AGESCI Lazio, il Goose Network Staff Seminar 2012, un incontro dei Capi Compagnia del CNGEI e 4 fine settimana in occasione di "San Giorgio" dall'AGESCI e dalla FSE, nonché 4 giornate per le scuole elementari.

INVITO ALLE UNITÀ SCOUT DEL LAZIO E NON SOLO...

Benvenuti a B.-P. Park (con le modalità indicate sul nostro sito www.bppark.it) – anche per prenotare la fermata del treno alla stazione di Bassano Romano – a Branchi, Cerchi, Squadriglie, Pattuglie, Alte Squadriglie, Reparti, Noviziati R-S, Clan, Compagnie, Comunità Capi e di Adulti Scout nonché a scout/guide e rover/scolte in hike! È infatti possibile **frequentare il nostro terreno in tutti i fine settimana dell'anno**: occorre solo prenotare on-line la presenza dell'Unità o degli scout o comunque preaccordarsi con Bruno D'Attilia (tel. 06.56320843 o sommo47@hotmail.com) o con Leonardo Proietti (tel. 06.5001500 o 329.3226923 o leonardoproietti@alice.it).

È l'ideale per uscite o missioni di squadriglia: i nostri Capi – nel caso di imprese di squadriglia – saranno peraltro lieti di collaborare fin dalla fase di "messa a punto" dell'impresa da realizzare a B.-P. Park.

le nostre vecchie abitudini, ci piace citare una riflessione del Sindaco e dell'Assessore all'Ambiente del Comune, contenuta nella presentazione dell'Opuscolo illustrativo.

"Ciò che ci spinge con convinzione verso questa nuova direzione è la consapevolezza che solo tramite una corretta gestione dei nostri rifiuti, nel rispetto dell'ambiente e di noi stessi, si possono migliorare le nostre vite, salvaguardare il nostro bellissimo territorio e garantire, anche alle future generazioni, il diritto di godere delle sue bellezze". Come non essere d'accordo?

Non ci ricorda il "lasciare il mondo un po' meglio di come l'abbiamo trovato"?

E allora coraggio: diamoci da fare anche noi, con pazienza ed intelligenza, non lasciandoci scoraggiare da qualche inevitabile iniziale difficoltà.

Ed ora alcune note sui campi di questa estate

La durata dei campi di Reparto si sta ormai attestando – ovviamente per quelli che hanno frequentato B.-P. Park – su meno di dieci pernottamenti: d'accordo che bisogna tener conto delle esigenze dei Capi, ma riesce difficile ipotizzare che tale durata sia bastevole per un'azione educativa secondo il metodo scout. Per esempio: non c'è tempo per le costruzioni da campo, per cui si arriva spesso con capienti automezzi che trasportano delle "scatole di montaggio" relative ai tavoli, ecc.

Per quel che vale, notiamo anche l'inizio sempre più ritardato delle attività di Unità (ormai è quasi una costante la ripresa delle attività a ottobre inoltrato).

Attività all'aperto tutto l'anno? È un concetto sacrosanto di cui poco si parla, anche se è alla base del metodo scout. Ed infatti – non essendo attualmente attuato – lo scautismo ne risente. O no? La "fotografia" attuale delle Unità scout che vengono a B.-P. Park:

- non vengono in genere programmate attività specifiche per CdA né per Alte Squadriglie
- solo raramente vengono previste delle uscite di squadriglia nonché – in genere – le proposte (dei Capi alle squadriglie) di effettuare un'impresa di squadriglia sono poco serie né richiedono un'adeguata preparazione (in genere per la carente conoscenza – da parte dei Capi – delle tecniche scout, spesso si delega ai Capi di B.-P. Park "vi mandiamo gli Aironi, tanto da voi c'è sempre qualcosa da fare...")
- non vengono organizzati (grandi) giochi giungla per i Branchi
- non vengono organizzati grandi giochi di 20 ore per i Reparti
- non vengono organizzati challenges né esercitazioni di protezione civile per i Clan né per i Noviziati R-S
- sono scarsi (per alcune Unità sono inesistenti) i fine settimana sotto tenda d'inverno per i Reparti, né per i Clan, né per i Noviziati R-S
- sono privilegiate le VdB in (o vicine a) località turistiche, anche se lontane da casa (con viaggi – quindi – stancanti e costosi)
- i campi di Clan e dei Noviziati R-S spesso non prevedono attività di servizio o "di strada"

Siamo spesso in presenza di mini Branchi, di mini Reparti (per non parlare dei Clan e dei Noviziati R-S); non per niente ci sono Gruppi scout che censiscono – per due o più anni di seguito – da 38 a 42 persone in totale, che si riferiscono al totale delle tre branche!

Ma un GRAZIE SINCERO va ai

- CAPI CAMPO – di turno – di questa estate: Bruno D'Attilia, Francesco D'Angelo, Carmelo Genovese, Paolo Malavasi, Maria Castellani e Mario Gasbarra, Leonardo Proietti, Paolo Novelli, Sergio D'Alessandro e Claudio Scholl
- ALTRE PREZIOSE COLLABORAZIONI: Margi/Maria Giusto (per i rapporti con Trenitalia), Leandro Tifi (rapporti con scout stranieri), Fabio Roscani (webmaster), Trenitalia (fermata dei treni a Bassano Romano),
- Purtroppo abbiamo avuto dei contrattempi – nell'ospitalità delle Unità prenotatesi all'ultimo minuto: d'estate è notorio che è difficoltoso reperire dei Capi. In ogni caso grazie di cuore ai Capi che – nonostante tutto – hanno "tenuto botta" ed a quelli che hanno contribuito a farsi carico dei problemi sorti.

E il 19/20 settembre ci saranno oltre 1.000 guidoncini verdi a B.-P. Park...

Il 19 e 20 settembre prossimo B.-P. Park ospiterà l'evento regionale di consegna dei Guidoncini Verdi, l'appuntamento che ogni anno vede impegnate le squadriglie dell'AGESCI Lazio in una due giorni di avventura, vita all'aperto e competenza.

Il Guidoncino Verde rappresenta per le squadriglie la prova della conquista della specialità di squadriglia, lo strumento della metodologia di branca EG atto a sviluppare il senso e il valore di un percorso di crescita comunitario che punta a far crescere la squadriglia nell'autonomia e nella competenza.

Vivere l'avventura realizzando imprese e missioni, consente ad una squadriglia di raggiungere una o più specialità. La squadriglia consegue una specialità se nell'anno scout realizza una missione e due imprese di squadriglia (anche se nell'ambito di un'impresa di reparto). Le due imprese devono essere realizzate scoprendo ed approfondendo competenze e tecniche della specialità prescelta. La missione, affidata alla squadriglia dai capi reparto, sarà l'occasione per i ragazzi/e di fare un'esperienza concreta di avventura in cui usare le competenze acquisite o, perché no, scoprirne di nuove. La squadriglia ed il caporeparto inviano agli Incaricati regionali della branca E/G una relazione delle tre attività relativamente allo scopo prefisso. Le specialità di squadriglia sono:

- | | |
|-----------------|-----------------------|
| 1. Alpinismo | 7. Giornalismo |
| 2. Artigianato | 8. Internazionale |
| 3. Campismo | 9. Natura |
| 4. Civitas | 10. Nautica |
| 5. Esplorazione | 11. Olympia |
| 6. Espressione | 12. Pronto Intervento |

Gli Incaricati regionali hanno il compito di assegnare il guidoncino verde che le squadriglie possono mostrare legato al proprio alpenstock. Ogni squadriglia può ottenere una sola specialità, che è valida per tutto l'anno scout successivo a quello in cui è stata conquistata. La specialità si può rinnova-

re per un solo ulteriore anno, se la squadriglia realizza una nuova impresa affine, che dimostri almeno lo stesso grado di autonomia e competenza delle imprese già realizzate. A coronamento di questo percorso, durante l'evento di consegna dei Guidoncini Verdi, le squadriglie hanno l'occasione di incontrarsi e condividere, giocare e fare esperienza non solo delle competenze acquisite nella realizza-

zione delle imprese e della missione ma anche delle competenze di tutti gli altri. Un evento dunque utile ad arricchire il proprio bagaglio di competenze per ripartire di slancio verso una nuova avventura e verso la conquista di molte altre specialità di squadriglia. Un caloroso buona caccia quindi a tutti i ragazzi/e e i capi impegnati in questo grande evento!!

Notizie dalla RETE dei CENTRI SCOUT ITALIANI



ASSEMBLEA ANNUALE 2015 DEI SOCI DELLA RETE dei CENTRI SCOUT ITALIANI

Com'è noto ha avuto luogo dal 22 al 24 maggio scorso (vedi foto sottostante) presso il Centro Scout Roma 60, con visita anche a B. -P. Park. Attualmente gli organi statutari della RETE sono quindi così composti:

CONSIGLIO DIRETTIVO

Claudio Scholl (B.-P. Park), Presidente
Lucio Cuoghi (Valcinghiana – Modena)
Fabio Marino, (Fondo Auteri – Trapani)
Fabiano Mazzarella (Amis – Trieste)

COLLEGIO REVISORI

Angelo Testa (San Fedele – Como), Presidente



Alessandra Bollati (San Fedele – Como)
Salvatore Scalici (Eremo San Felice – Travia)

Oltre al COLLEGIO DEI GARANTI

Fiorenzo Della Torre (CNGEI)
Fabio Marino (AGESCI)
Franco Nerbi (MASCI)

5 x mille: una firma x B.-P. PARK

(sulla dichiarazione dei redditi)

IL NON PROFIT è anche FATTORE DI SVILUPPO!

“lasciare il mondo un po' meglio di come lo abbiamo trovato”

Ma da soli - senza l'aiuto dei nostri amici - l'impresa diventa, giorno dopo giorno, sempre più difficile. Per questo chiediamo a tutti di darci una mano:

DONATECI IL VOSTRO 5 x 1000

non costa nulla, basta firmare sulla dichiarazione dei redditi – nel quadro dedicato alle Organizzazioni non Lucrative – e riportare, sotto la propria firma, il codice fiscale di B.-P. PARK



04144011006

Qualunque cosa decidiate di fare, vi siamo in ogni caso grati per averci dedicato un po' del vostro tempo e della vostra attenzione.

- Maggiori informazioni sul nostro sito www.bppark.it





Una foto, una storia

IL ROMA 129



1



2



3



4



5

Foto 1: Un lupetto saluta il branco prima di prendere il Totem e guidare la fila

Foto 2: Eccoci alla nostra festa di primavera, in cerchio e bene in vista i nostri Vecchi Lupi dei nostri due branchi!

Foto 3: Messa finale con i genitori, celebrata da un nostro assistente

Foto 4: Il Roma 129 sventola il proprio striscione con scritto (tu eres el mejor de todos : sei il migliore!)

Foto 5: Papa Francesco ci passa vicinissimo e tutti gli scout lo salutano lanciandogli i fazzolettoni del proprio gruppo